

Tavola rotonda:  
"Internet Governance": pubblici poteri e partecipazione della "Local  
Internet Community"

organizzata da:

**Società Internet**

Sezione italiana di Internet Society (ISOC)

con la partecipazione del CNR

**22 maggio 2002**

CNR Piazzale Aldo Moro, 7 – Roma

**Intervento Rita Rossi - Responsabile Unità contenziosi ed aspetti legali  
della Registration Authority**

Rita Rossi interviene facendo presente la posizione della RA. In sostanza per la RA non vi sono preclusioni alla ridefinizione di un nuovo assetto del Registro verso una fondazione o altro organismo. Teniamo a sottolineare che se il sistema dei nomi a dominio è ritenuto strategico nello sviluppo delle telecomunicazioni, la struttura che se ne occupa deve garantire: efficienza, equità, pari opportunità di accesso al servizio da parte di tutta l'utenza; requisiti questi soddisfatti dallo IIT/CNR nel suo ruolo di Registration Authority .

D'altro canto il fatto che il registro abbia sempre operato nell'ambito di un organo CNR si è certamente riflettuto positivamente sulla comunità internet italiana consentendo di sfruttare le capacità tecniche e scientifiche possedute dall'Istituto stesso, rese disponibili a tutta l'utenza, a costi decisamente contenuti.

Lo IIT/RA, in una posizione super partes ha in questi anni contribuito alla crescita dei provider/maintainer; ad oggi si contano circa 2600 provider accreditati; inoltre, nel data base della RA sono registrati e mantenuti circa 820.000 domini, mentre il numero delle contestazioni è contenuto; sotto quest'ultimo profilo si sottolinea l'attività di mediazione e chiarimento svolta dallo IIT/RA a favore di tutta l'utenza. Va evidenziata perciò la necessità che il nuovo organismo in discussione al "tavolo dei domini", valorizzi e tenga conto dell'esperienza e delle professionalità maturate fino ad oggi da parte dell'Istituto di Informatica e Telematica; con ciò si intende che all'Istituto debba essere riconosciuto un ruolo all'interno della costituenda fondazione che consenta di ereditare e sviluppare le attività tecniche e sperimentali già realizzate fino ad ora non vanificando il patrimonio umano e di conoscenze in essere allo IIT/CNR.

La recente bozza, licenziata al tavolo dei domini, non fa esplicita menzione dell'Istituto IT, né della Registration Authority; mentre sarebbe auspicabile che l'Istituto vi fosse esplicitamente richiamato; ciò assicurerebbe continuità nella gestione delle attività di registrazione e consentirebbe di continuare ad utilizzare le conoscenze fin qui acquisite dallo IIT/CNR a beneficio della collettività.